

## SCHEDA INSEGNAMENTO DI DIRITTO PRIVATO EUROPEO (SYLLABUS)

Corso di laurea magistrale in Relazioni internazionali e Studi Europei (LM-52)

Principali informazioni sull'insegnamento	
Anno di corso	I anno
Periodo di erogazione	I semestre (18 settembre 2023- 7 dicembre 2023)
Crediti formativi universitari (CFU/ETCS):	8
SSD	IUS/01
Lingua di erogazione	Italiano
Modalità di frequenza	La frequenza, pur non essendo obbligatoria, è vivamente consigliata

Docente	
Nome e cognome	Francesco Di Giovanni
Indirizzo mail	francesco.digiovanni@uniba.it
Telefono	080/5717810
Sede	Dipartimento di Scienze politiche, stanza n. 16, in Corso Italia n. 23, I piano.
Sede virtuale	Piattaforma Microsoft Teams, codice f296nt3
Ricevimento	Martedì, ore 10:00 (nel I semestre; per il II semestre v. pagina web docente) oppure sulla Piattaforma Teams, previo appuntamento via mail Consultare la pagina docente: <a href="http://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/scienze-politiche/docenti">www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/scienze-politiche/docenti</a>

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
200	56	8	136
CFU/ETCS			
8	7	1	

<b>Obiettivi formativi</b>	<p>Lo studente acquisirà un approfondito bagaglio di conoscenze nel diritto privato europeo; sarà in grado di seguire, anche in via autonoma, l'aggiornamento continuo della dottrina e della giurisprudenza sui temi di attualità del diritto privato europeo.</p> <p>Lo studente sarà, quindi, capace di individuare, analizzare e proporre soluzioni per le problematiche emergenti in sede applicativa nel settore del diritto privato europeo.</p> <p>Tra le modalità con cui sono verificate le capacità attese si segnalano le seguenti: analisi di casi, affrontati dalla dottrina e dalla giurisprudenza</p>
----------------------------	---

	nazionale, internazionale ed europea; presentazione di ricerche e realizzazione di progetti di gruppo .
<b>Prerequisiti</b>	Lo studente dovrà possedere le fondamentali nozioni di Diritto privato (in particolare, in materia di obbligazioni, contratti e responsabilità civile). È utile, altresì, la conoscenza approfondita della Costituzione della Repubblica Italiana (in particolare, in materia di principi e diritti fondamentali e di diritti e doveri dei cittadini).
<b>Metodi didattici</b>	<p>Il metodo con cui affrontare lo studio della disciplina, e che verrà seguito dal docente durante le lezioni frontali, implica oltre all'analisi degli istituti privatistici, mediante la <b>consultazione continua delle fonti normative</b> (<i>in primis</i> del codice civile), anche la capacità di effettiva comprensione di essi. Ciò comporta lo sviluppo di una capacità di ragionamento critico e sistematico intorno ai temi trattati, nonché la padronanza espositiva dei concetti.</p> <p>Lezioni frontali, seminari integrativi, anche interdisciplinari, ed esercitazioni su "casi di studio".</p>
<b>Risultati di apprendimento previsti</b>  <b>DD1</b> Conoscenza e capacità di comprensione  <b>DD2</b> Conoscenza e capacità di comprensione applicate  <b>DD3-5</b> Competenze trasversali	<p>Lo studente acquisisce le nozioni fondamentali mediante la frequenza delle attività didattiche, organizzate in lezioni frontali, seminari integrativi, anche interdisciplinari, ed esercitazioni su "casi di studio"</p> <p><b>- Descrittore di Dublino 1:</b> Lo studente è in grado di applicare le conoscenze acquisite, nella consapevolezza della necessità di ridefinire le nozioni e le categorie classiche del diritto dei contratti nell'attuale contesto economico-sociale, come indica il diritto privato europeo, al quale si deve la progressiva individuazione di un settore - quello dei contratti con i consumatori - con regole proprie volte a tutelare il contraente debole; sa operare gli opportuni collegamenti sistematici tra i diversi istituti; utilizza appropriatamente i testi normativi e l'esperienza giurisprudenziale.</p> <p><b>- Descrittore di Dublino 2:</b> lo studente è in grado di applicare le conoscenze acquisite; sa fare gli opportuni collegamenti sistematici tra i vari istituti; utilizza opportunamente i testi di diritto, legge criticamente le opere della letteratura scientifica ed è anche in grado di approfondire la giurisprudenza.</p> <p><b>- Descrittore di Dublino 3:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Autonomia di giudizio:</i> lo studente è in grado di applicare le conoscenze acquisite; sa fare gli opportuni collegamenti sistematici tra i vari istituti; utilizza opportunamente i testi di</li> </ul>

	<p>diritto, legge criticamente le opere della letteratura scientifica ed è anche in grado di approfondire la giurisprudenza.</p> <p><b>Descrittore di Dublino 4- capacità di comunicare quanto si è appreso</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Abilità comunicative:</i> lo studente è in grado di applicare le conoscenze acquisite per risolvere casi pratici anche complessi; comunicare efficacemente, cioè veicolare informazioni e idee in modo chiaro e formalmente corretto, esprimendole in termini adeguati rispetto agli interlocutori specialisti o non specializzati del settore.</li> </ul> <p><b>Descrittore di Dublino 5: capacità di proseguire lo studio in modo autonomo nel corso della vita</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Capacità di apprendere in modo autonomo:</i> lo studente è in grado di applicare le nozioni acquisite per risolvere casi pratici anche complessi; acquisisce conoscenze approfondite utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché esperienze di studio post-laurea (dottorato, master, specializzazione).</li> <li>• <i>Lavorare in gruppo:</i> agli studenti che frequenteranno i seminari sarà chiesto di coordinarsi con altre persone, anche di diverse culture e specializzazioni professionali, integrandole competenze e formando un gruppo di lavoro per l'analisi e il commento di casi e fonti giurisprudenziali.</li> </ul>
<p><b>Contenuti di insegnamento (Programma)</b></p>	<p>Il corso intende introdurre allo studio teorico e pratico del diritto privato europeo, con particolare riferimento ai contratti dei consumatori, dalla direttiva n. 93/13/CEE (clausole abusive nei contratti stipulati con i consumatori) al d.lg. 206/2005 (codice del consumo), offrendo una visione giuridica ed economica della materia.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Gli articoli 1341, 1342 e 1370 C.C.</li> <li>2. La direttiva n. 93/13/CEE ed il suo recepimento in Italia.</li> <li>3. L'ambito di applicazione soggettivo: il professionista ed il consumatore.</li> <li>4. L'ambito di applicazione oggettivo: le clausole non oggetto di trattativa; le clausole che non riproducono disposizioni di legge.</li> <li>5. Le clausole vessatorie; il principio di trasparenza.</li> <li>6. La nullità di protezione; le liste.</li> <li>7. L'azione inibitoria.</li> <li>8. La tutela amministrativa</li> <li>9. L'azione di classe</li> </ol>
<p><b>Testi di riferimento</b></p>	<p>E. Minervini, <i>Dei contratti del consumatore in generale</i>, ultima edizione.</p>
<p><b>Note ai testi di riferimento</b></p>	<p>È vivamente consigliata la consultazione di un codice civile aggiornato e corredato delle principali fonti normative, nonché del codice del consumo (d.lg. 206/2005 e successive modifiche). Lo studio del programma l'approfondimento e l'aggiornamento</p>

	continuo di alcuni temi di attualità nel diritto privato europeo, attraverso lo studio di sentenze, commenti alla giurisprudenza e saggi, scaricabili dal <b>MATERIALE DIDATTICO</b> presente sulla pagina <i>web</i> del docente
<b>Materiali didattici</b>	<i>Pagina web del docente</i>

<b>Valutazione</b>	
Modalità di verifica dell'apprendimento	È vivamente consigliata la consultazione di un codice civile aggiornato e corredato delle principali fonti normative, nonché del codice del consumo (d.lg. 206/2005 e successive modifiche). Lo studio del programma l'approfondimento e l'aggiornamento continuo di alcuni temi di attualità nel diritto privato europeo, attraverso lo studio di sentenze, commenti alla giurisprudenza e saggi, scaricabili dal <b>MATERIALE DIDATTICO</b> presente sulla pagina <i>web</i> del docente.
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i>: gli studenti dovranno avere la capacità di analizzare e sintetizzare informazioni, ossia acquisire, organizzare e riformulare dati e conoscenze provenienti da diverse fonti. Gli studenti frequentanti saranno invitati, in sede di seminario e in sede di esame, a cogliere e riassumere il senso di taluni provvedimenti della giurisprudenza, a loro volta espressione di sintesi tra la descrizione della fattispecie oggetto del provvedimento giudiziale e le motivazioni della decisione.</li> <li>• <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i>: gli studenti dovranno avere la capacità di risolvere problemi, ossia applicare ad un caso concreto quanto appreso, selezionando le conoscenze che consentono di risolverlo nel modo più adeguato. Gli studenti dovranno applicare, nell'analisi dei problemi giuridici e dei casi concreti concordati con il docente, il metodo e le tecniche argomentative studiate.</li> <li>• <i>Autonomia di giudizio</i>: gli studenti dovranno essere in grado di formulare giudizi in autonomia, ossia interpretare le informazioni con senso critico e prendere decisioni conseguenti. Gli studenti frequentanti dovranno prendere posizione sull'adeguatezza e ragionevolezza dei provvedimenti giurisprudenziali esaminati.</li> <li>• <i>Abilità comunicative</i>: gli studenti dovranno essere capaci di comunicare efficacemente, ossia trasmettere informazioni e idee in modo chiaro e formalmente corretto, esprimendole in termini adeguati rispetto agli interlocutori specialisti o non specialisti del settore. A tal fine, gli studenti frequentanti, nel corso di seminari ed esercitazioni, saranno invitati a interloquire con il docente sulle soluzioni adottate.</li> <li>• <i>Capacità di apprendere</i>: gli studenti dovranno essere in grado di riconoscere le proprie lacune e identificare strategie efficaci volte all'acquisizione di nuove conoscenze e competenze:</li> </ul>
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	Il voto finale sarà attribuito attraverso la valutazione del livello di preparazione dimostrata dallo studente in sede di esame in relazione ai temi e ai problemi del diritto privato europeo, con particolare riguardo ai contratti dei consumatori.

	<p>La modalità di verifica dei risultati di apprendimento attesi è rappresentata dalla prova orale, la quale consta di un minimo di tre domande sul programma dell'insegnamento. La votazione è espressa in trentesimi. Qualora la candidata/il candidato non dimostri la conoscenza, almeno sufficiente, di argomenti basilari nell'ambito dell'insegnamento, non si potrà procedere con le successive domande.</p> <p>I criteri seguiti per la valutazione dei risultati di apprendimento espressi in trentesimi sono:</p> <p><b>Insufficiente: 0-17</b> Mancata, lacunosa e inadeguata conoscenza degli argomenti contenuti nel programma, utilizzo di un lessico non giuridico da parte dei candidati</p> <p><b>Sufficiente: 18-20</b> Conoscenza sufficiente degli argomenti contenuti nel programma e adeguatezza complessiva del lessico giuridico utilizzato dai candidati</p> <p><b>Discreto: 21-23</b> Discreta conoscenza degli argomenti contenuti nel programma, discreta capacità di argomentazione e di collegamento tra i vari argomenti, attraverso l'utilizzo di un lessico giuridico adeguato da parte dei candidati</p> <p><b>Buono: 24-26</b> Buona conoscenza degli argomenti contenuti nel programma, buona capacità di approfondimento e di critica, attraverso l'utilizzo di un lessico giuridico adeguato da parte dei candidati</p> <p><b>Distinto: 27-28</b> Conoscenza più che buona degli argomenti contenuti nel programma, più che buona capacità di approfondimento, di collegamento tra i diversi argomenti, di critica e padronanza del lessico giuridico da parte dei candidati</p> <p><b>Ottimo: 29-30</b> Conoscenza ottima degli argomenti contenuti nel programma, ottima capacità di approfondimento, di collegamento tra i diversi argomenti, nonché di critica e padronanza del lessico giuridico da parte dei candidati</p> <p><b>Eccellente: 30L</b> Conoscenza eccellente degli argomenti contenuti nel programma, eccellente capacità di approfondimento, di collegamento tra i diversi argomenti, di critica e padronanza del lessico giuridico da parte dei candidati.</p>
<p><b>Altro</b> <b>Composizione</b> <b>Commissione esami di</b> <b>profitto</b></p>	<p>Presidente: Prof. Francesco Di Giovanni; Componenti: Proff. Mauro Pennasilico, Ferdinando Parente, Salvatore Giuseppe Simone, Valeria Corriero; dott.ri Adriano Buzzanca, Rocco Lombardi, Serena Persia, Tiziana Perillo e Loretta Moramarco.</p>
	<p>.</p>

